

ANNO XIV
MARZO 2009

La proroga infinita

Sommario:

Nuova edizione Norma UNI EN ISO 9001:2008	2
Decreto milleproroghe	2
Il Chapter Lombardia del Green Building Council Italia	3
ICMQ India: Certificazione impianti di calcestruzzo preconfezionato	4
Accordo con ISTE	5
Contributi allo sviluppo di know how tecnico	5
Gruppo di lavoro ICMQ/ATECAP	6
Certificazione Leed: etichette ambientali e convalide	6
Dichiarazione ITC/ITT del produttore»	7
Elenco abilitazioni ai fini della marcatura CE	8
Responsabilità in materia di marcatura CE	8
Made Expo 2009	10
Certificazione energetica: residenze in via Campari a Sesto S. Giovanni	11
Posatori certificati per i rivestimenti «a cappotto»	12
Nuove certificazioni	13
Formazione	20

È consuetudine a fine d'anno assistere all'emanazione del cosiddetto «decreto milleproroghe»: è un fenomeno tutto italiano che sancisce l'istituzione della «proroga». Anche quest'anno è arrivato puntuale e ha riservato una bella sorpresa: la proroga del transitorio dell'applicazione definitiva delle Nuove Norme Tecniche al 30 giugno 2010, ben dodici mesi oltre i già diciotto mesi di transitorio fissati inizialmente. Ma il DM 14/1/2008 era già una revisione di un precedente decreto di pubblicazione delle Norme Tecniche del 14/9/05. Quindi, di fatto, siamo in un transitorio che dura cinque anni. Quali sono le considerazioni che possiamo fare nel ruolo di organismi di certificazione, anche autorizzati dalle pubbliche amministrazioni competenti al rilascio di attestazioni per l'applicazione della Direttiva Prodotti da Costruzione nonché per il controllo della produzione del calcestruzzo?

Sicuramente queste continue dilazioni comportano un grave rallentamento del processo di crescita qualitativa del sistema italiano delle costruzioni con una forte penalizzazione dei segmenti produttivi più qualificati rispetto a quelli più arretrati. Merita una sottolineatura particolare il settore del calcestruzzo preconfezionato che ha investito molto sulla certificazione del controllo di produzione degli impianti previsto dal DM e che ha visto allontanarsi una tappa fondamentale per il riconoscimento della qualità del proprio prodotto. Ma lo stesso discorso vale anche per tutti coloro che hanno prodotti già soggetti a marcatura CE, per i quali le Norme istituiscono in capo al direttore dei lavori l'onere di accertarsi dell'esistenza della marcatura e di richiedere il certificato di conformità o la dichiarazione del produttore, a seconda dei casi.

Il livello qualitativo dei materiali impiegati richiesto dalle conformità alle Norme, che introducono anche il concetto di durabilità delle opere, comporterà inoltre un forte contenimento delle spese di manutenzione ordinaria necessaria per conservare la funzionalità delle opere stesse.

Ma riteniamo che questa continua incertezza sull'applicabilità delle Norme abbia un risvolto più pesante: genera infatti un forte disincentivo a porre in essere comportamenti virtuosi e a realizzare gli investimenti necessari atti a garantire una miglior qualificazione della produzione e una maggior qualità dei prodotti immessi sul mercato. Genera la convinzione che i requisiti richiesti non entreranno mai in vigore, restando sostanzialmente «lettera morta».

Fortunatamente però il mercato fornisce dei segnali positivi: è di questi giorni la notizia che ANAS ha messo a disposizione dei propri tecnici dislocati sul territorio l'elenco degli impianti di calcestruzzo certificati per il controllo di produzione.

Rileviamo inoltre che in quasi tutti i contratti di acquisto dei manufatti strutturali prefabbricati è richiesta la marcatura CE: chi non è in grado di fornirla è percepito come un fornitore di seconda scelta.

Ne consegue che, al di là delle proroghe infinite dei dispositivi di legge, il mercato si è già orientato verso una scelta di qualità: coloro che non saranno in grado, in breve tempo, di fornire le necessarie certificazioni ne saranno esclusi.

Il mercato non dà proroghe!



■ NUOVA EDIZIONE DELLA NORMA UNI EN ISO 9001:2008

Nello scorso numero di ICMQ Notizie avevamo annunciato la pubblicazione della norma e le più significative modifiche apportate, che comunque non introducevano nuovi requisiti e non ne eliminavano di esistenti. Avevamo anche fornito indicazioni sulle tempistiche indicate da ISO (International Standard Organization) e da IAF (International Accreditation Forum) per il passaggio dei certificati dal vecchio riferimento ISO 9001:2000 al nuovo riferimento ISO 9001:2008.

ICMQ ha già svolto le previste attività di formazione e di informazione dei propri auditor, necessarie per aggiornare il riferimento della certificazione alla nuova edizione della norma per le aziende che ne faranno richiesta. Questo adeguamento avverrà in occasione di una verifica già pianificata di sorveglianza o di rinnovo della certificazione, per evitare inutili costi aggiuntivi.

Precisiamo comunque che dopo il 15 novembre 2009 le verifiche di rinnovo dovranno avvenire soltanto con riferimento alla nuova edizione della norma, e che prima del 15 novembre 2010 dovranno essere modificati tutti i certificati in essere secondo la ISO 9001:2000, perché questo riferimento non avrà più valore.

Analogamente, fino al 15 novembre 2009 sarà ancora possibile ottenere nuove certificazioni con riferimento alla ISO 9001:2000. Tale possibilità è specificatamente prevista per quelle aziende che avessero già iniziato, ma non concluso, l'iter di certificazione con il riferimento precedente, il quale dovrà poi essere adeguato in ogni caso entro il 15 novembre 2010. Poiché non sono stati modificati i requisiti da soddisfare, l'adeguamento del riferimento del certificato avverrà a fronte dell'accertamento, da parte dell'auditor ICMQ, che i riferimenti della struttura documentale del sistema aziendale risultino aggiornati e non siano emerse durante l'audit elementi che impediscano di confermare la conformità alla norma.

ICMQ ha pianificato una serie di corsi e di seminari dedicati alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2008 nel corso del presente anno, il primo dei quali si è tenuto lo scorso 11 marzo con notevole partecipazione.

■ Costanzo Riva

■ FEBBRAIO 2009 – CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO MILLEPROROGHE

Nella conversione in legge del decreto Milleproroghe è stata inserita una nuova dilazione del termine di applicazione del decreto relativo alle norme tecniche per le costruzioni. Questo non era stato previsto nel decreto-legge di dicembre, ma è stato introdotto su proposta della Commissione parlamentare per la sua conversione in legge.

Si è persa un'altra occasione per fare chiarezza a favore di tutti gli operatori coinvolti e per semplificare il rispetto delle leggi dello Stato.

Molti imprenditori hanno investito nella propria organizzazione cospicue risorse economiche per la formazione del proprio personale e per l'ammodernamento delle attrezzature in modo da trovarsi pronti a reggere le sfide del mercato quando il comparto delle costruzioni avrebbe dovuto trovarsi a fare i conti con una normativa di respiro europeo.

Una normativa con l'ambizione, oltretutto, di dare prestigio a questo comparto industriale, così importante per l'economia generale italiana, garantendo nel contempo sicurezza alle costruzioni e durabilità alle opere.

Invece, niente di tutto questo.

Il comparto delle costruzioni deve ancora fare i conti con una confusione senza pari. Fino al 30 giugno del 2010 in Italia le opere possono essere costruite seguendo per la progettazione, l'esecuzione, il controllo ed il collaudo una rosa di regole tecniche, per la cui scelta la stessa legge non stabilisce chi se ne debba fare carico.

Ma se consideriamo il fatto che, oggi, i lavori che possono essere progettati, eseguiti, controllati e collaudati con il decreto superato del 1996 sono ormai una minoranza, conviene a tutti, imprenditori, progettisti, esecutori, direttori dei lavori, collaudatori, uniformarsi da subito alle regole del decreto 14/01/2008 e pretenderne il rispetto secondo le proprie competenze.

■ Costanzo Riva

■ COSTRUIRE SOSTENIBILE: COSTITUITO IL «CHAPTER» LOMBARDIA DEL GREEN BUILDING COUNCIL ITALIA



Lombardia

Dallo scorso dicembre, ICMQ ospita la sede del Chapter Lombardia del Green Building Council (GBC) Italia. Infatti, proprio il 12 dicembre 2008 si è svolta presso i nostri uffici a Milano la prima riunione dei soci lombardi del GBC Italia, in occasione della quale è stata costituita la sezione territoriale della Lombardia, denominata appunto «Chapter Lombardia».

La costituzione del Chapter Lombardia si inserisce nel modello organizzativo del GBC statunitense che prevede la creazione a livello locale di sezioni territoriali o Chapter le quali, interfacciandosi e coordinandosi con la propria associazione nazionale GBC, contribuiscono con iniziative ed attività specifiche sul territorio alla diffusione di una cultura dell'edilizia sostenibile ed allo stesso tempo incoraggiano la pratica del «costruire di qualità» promuovendo la certificazione LEED (*Leadership in Energy and Environmental Design*) di sostenibilità in edilizia. Dal punto di vista giuridico i Chapter sono un'articolazione operativa dell'unica associazione GBC Italia: costituiti su base volontaria nell'ambito territoriale in cui agiscono, operano quindi come un gruppo di lavoro.

Le finalità del Chapter Lombardia

In quest'ottica, su sollecitazione del Green Building Council Italia e per iniziativa di ICMQ, suo socio fondatore, i soci lombardi si sono riuniti ed hanno all'unanimità costituito il Chapter Lombardia, con l'obiettivo comune di perseguire le finalità dell'associazione attraverso le seguenti attività:

- promuovere la cultura e la pratica dell'edilizia sostenibile a livello locale attraverso la certificazione LEED;
- favorire le relazioni tra i soci del GBC, creando occasioni per lo scambio di informazioni, idee ed esperienze;
- favorire l'iscrizione al GBC Italia di nuovi soci;

- promuovere, in collegamento con l'associazione nazionale, iniziative formative rivolte sia ai soci che alla più generale comunità dei diversi soggetti interessati all'edilizia sostenibile;
- promuovere relazioni con altre realtà e strutture, anche associative, che si occupano di tematiche collegate all'ambiente e all'edilizia sostenibile;
- promuovere pratiche legate all'edilizia sostenibile presso le istituzioni locali e tenere relazioni con le stesse;
- sviluppare ricerche, approfondimenti, attività comunicative e altre iniziative analoghe sempre per sviluppare conoscenze e pratiche utili all'edilizia sostenibile;
- svolgere attività di formazione e comunicazione.

Nel corso della prima riunione, è stato eletto all'unanimità l'ing. Alberto Lodi di ICMQ quale Segretario, è stato adottato il Regolamento interno del Chapter e si è stabilita la sede della segreteria presso ICMQ. Tutte le deliberazioni sono state approvate dal Consiglio di Indirizzo (CdI) del GBC Italia lo scorso 23 gennaio; da quella data il Chapter Lombardia è formalmente costituito ed è a tutti gli effetti operativo.

In questo periodo si è costituito anche il Chapter del Veneto-Friuli Venezia Giulia e a breve è prevista la costituzione delle sezioni dell'Emilia Romagna e della Capitale, a testimonianza di quanto l'organizzazione territoriale del Green Building Council sia in continua evoluzione e fermento.

Le prime attività del gruppo di lavoro

A ormai più di tre mesi dalla nascita, il Chapter Lombardia ha riscontrato un buon successo testimoniato dal crescente numero dei soci: dalla data della sua costituzione ad oggi, a seguito dell'ultimo Consiglio di Indirizzo del GBC Italia del 4 marzo scorso, i soci lombardi sono passati da 17 a 34. Il valore aggiunto che essi daranno ai prossimi lavori del Chapter risiede senza dubbio nel fatto che provengono da settori differenti del mondo delle costruzioni (associazioni, società di ingegneria, studi di progettazione, imprese di costruzioni, società di real estate, immobiliari, organismi di certificazione, etc.): questa numerosa e qualificata partecipazione non può che contribuire positivamente al dibattito ed alle attività che il Chapter sta portando avanti.

Tra le prime attività si segnala l'attivo contributo che i soci lombardi hanno offerto per sostenere con la loro presenza lo stand GBC Italia, presso il «Laboratorio di Architettura» nell'ambito della fiera MADE Expo 2009 dello scorso febbraio. È prevista inoltre la formazione di tecnici esperti nelle procedure LEED (i «LEED Accredited Professional») e l'approfondimento della avvenuta trasposizione dello Schema LEED in Italia, allo scopo di contribuire all'edizione finale del LEED Italia. Ricordiamo, infine, che nel

mezzo di aprile si terrà un nuovo incontro tra i soci lombardi nel corso del quale verranno definiti il programma delle attività e le iniziative per il 2009.

Per maggiori informazioni si prega di contattare la segreteria del Chapter Lombardia ai seguenti indirizzi: lodi@icmq.org e angiolini@icmq.org.

■ Clara Angiolini

SOCI CORRENTI DEL CHAPTER LOMBARDIA:

- | | |
|--|---|
| 1. Ariatta Ingegneria dei Sistemi Srl | 17. Garretti Associati Srl |
| 2. Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria Riscaldamento Refrigerazione (AICARR) | 18. Greenwich Srl |
| 3. Bovis Lend Lease Srl | 19. Hines Italia Srl |
| 4. BravoSolution SpA | 20. ICMQ Istituto di Certificazione e Marchio Qualità per Prodotti e Servizi per le Costruzioni |
| 5. Bureau Veritas Italia SpA | 21. Interface Italia Srl |
| 6. Capoberta Srl | 22. Intertecno SpA |
| 7. Centro Tecnico di Gruppo (CTG) di Italcementi Group | 23. Italcementi SpA |
| 8. Certiquality Srl Istituto di Certificazione della Qualità | 24. Jacobs Italia SpA |
| 9. Compagnia Italiana Costruzioni SpA | 25. Lombardini22 Srl |
| 10. Consorzio per le Costruzioni dell'Ingegneria Strutturale in Europa (CIS-E) | 26. MAPEI SpA |
| 11. CSI SpA | 27. Nexlogic Srl |
| 12. De Lettera Editore Sas | 28. Polyglass SpA |
| 13. Det Norske Veritas Italia (D.N.V.) Srl | 29. Progettisti Associati Tecnarc Srl |
| 14. Ecogestioni Srl | 30. Qualitalia Controllo Tecnico Srl |
| 15. Evapco Europa Srl | 31. Rehau SpA |
| 16. F.R.L.I. Mario Giampieri & C. Srl | 32. Sistema Duemila Partners Srl |
| | 33. Tegomont Srl |
| | 34. TÜV Italia Srl |

■ AVVIATA LA CERTIFICAZIONE DI IMPIANTI DI CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO PER CONTO DI MMRDA



MMRDA è l'*authority* che ha la responsabilità di progettare ed eseguire i grandi progetti infrastrutturali (strade, ponti, metropolitane, ecc.) non solo della città di Mumbai ma in tut-

to lo Stato del Maharashtra e che costituisce un vero e proprio *benchmark* per tutte le *authority* negli altri Stati indiani per la qualità della sua organizzazione e dei progetti attuati.

ICMQ India ha ricevuto l'incarico di portare alla certificazione un primo lotto di sei impianti di produzione di calcestruzzo preconfezionato (*Ready Mixed Concrete*) ed ha avviato le prime attività del progetto: un primo gruppo di tecnici e responsabili della *Quality Assurance* degli impianti ha partecipato a un corso di formazione di due giorni promosso verso tutte le aziende del settore; alla fine di aprile è pianificato lo svolgimento di un ciclo di *Pre-audit* in ogni impianto per verificare lo stato di avanzamento del proces-

so di introduzione di un sistema di gestione per la qualità in conformità alla norma ISO 9001:2008 e gli *Audit* di certificazione sono previsti nel mese di luglio.

Per il prestigio che MMRDA riveste in India questo progetto ha un'importanza strategica per lo sviluppo di ICMQ India. Poiché la maggior parte di questi impianti serve prevalentemente i cantieri di costruzione delle infrastrutture nell'area di Mumbai, una volta ultimato, questo primo progetto MMRDA consente il riconoscimento di ICMQ India come Organismo di certificazione per qualificare gli impianti di produzione di calcestruzzo in tutto lo stato del Maharashtra.

■ Cesare Saccani

■ STIPULATO UN ACCORDO CON INDIAN SOCIETY FOR TECHNICAL EDUCATION (ISTE)

ICMQ India ha stipulato un importante accordo di collaborazione con la *Indian Society for Technical Education* (ISTE).

ISTE è un'associazione riconosciuta dal governo indiano a livello nazionale che ha lo scopo di promuovere l'aggiornamento professionale e l'avvicinamento al mondo dell'industria dei docenti universitari delle facoltà di Ingegneria di tutto il paese nonché degli ex alunni. Sono oltre seimila i soci membri e oltre un migliaio le istituzioni universitarie associate.

In virtù di questo accordo, ISTE promuoverà verso questo importante segmento di professionisti ed esperti un pacchetto di corsi progettati e realizzati da ICMQ India «*Construction Training Academy*». In questa fase è partita un'azione mirata verso 150 facoltà del paese avente l'obiettivo di promuovere e realizzare un primo blocco di corsi. Al termine di questo primo percorso di aggiornamento, i docenti più interessati potranno diventare auditor e/o docenti qualificati di ICMQ India.

Inoltre l'accordo prevede, con il supporto di questa categoria di docenti e tecnici, la promozione delle attività di ICMQ India in tutto il paese con una particolare attenzione ai servizi di verifica e validazione dei progetti e di controllo tecnico di cantiere.

■ Cesare Saccani

■ CONTRIBUTI ALLO SVILUPPO DI KNOW HOW TECNICO DI ICMQ

ICMQ India collabora attivamente allo sviluppo di know how tecnico di ICMQ. Nel corso del 2008 è stato raggiunto un primo importante risultato: lo sviluppo della Guida Applicativa per l'applicazione della ISO 9001 nella produzione e distribuzione di *Ready Mix Concrete* (calcestruzzo preconfezionato).

Questa attività, coordinata da ICMQ India, è stata affidata ad una squadra di esperti internazionali che hanno contribuito ad arricchire la versione italiana della Guida e ad estenderne i riferimenti normativi anche alle norme Indiane e alla *Best Practice* internazionali.

Su questo stesso tema ICMQ India ha anche sviluppato alcune *check list* personalizzate al mercato indiano e il materiale per corsi di formazione che potranno essere proposti anche fuori dai confini nazionali.

Dopo il positivo risultato raggiunto da questa collaborazione, ICMQ India ha ricevuto l'incarico da parte di ICMQ Spa di sviluppare un progetto analogo in altri settori (conglomerati bituminosi, asfalto, imprese di costruzioni).

Il supporto tecnico di ICMQ India e lo scambio di esperienze con tecnici ed esperti che operano in diversi paesi costituiscono un contributo prezioso per la crescita delle conoscenze di ICMQ e per il miglioramento dei propri servizi ai clienti, soprattutto quelli che operano a livello internazionale.

■ Cesare Saccani

■ AL VIA IL GRUPPO DI LAVORO ICMQ/ATECAP PER LA SICUREZZA NEGLI IMPIANTI DI CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

In linea con la propria vocazione di partner delle aziende del settore costruzioni, ICMQ, in collaborazione con ATECAP, ha attivato un gruppo di lavoro con lo scopo di definire le linee guida per l'implementazione di un sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori negli impianti di calcestruzzo preconfezionato.

La collaborazione fra la struttura e gli auditor ICMQ e gli esperti dell'associazione di categoria, che ogni giorno si trovano ad affrontare le tematiche legate alla salute e

alla sicurezza dei lavoratori, pone le premesse per lo sviluppo di un documento che, a partire dalla norma BS OHSAS 18001, fornisca indicazioni specifiche in relazione ai pericoli e ai rischi connessi alla produzione e alla consegna in cantiere del calcestruzzo. La consegna è sicuramente l'elemento critico dell'attività ed è su questo punto che si stanno concentrando gli sforzi del gruppo di lavoro: lo scopo è dare indicazioni che consentano una gestione efficace delle tematiche legate alla sicurezza degli operatori, tenendo tuttavia conto della reale situazione in cui ci si trova ad operare in cantiere.

■ Massimo Cassinari

■ I PRODOTTI DA COSTRUZIONE E LA CERTIFICAZIONE LEED: ETICHETTE AMBIENTALI E CONVALIDE

Anche in Italia sta cominciando a diffondersi la certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design): alcuni importanti interventi in fase di esecuzione, per esempio «I giardini di Porta Nuova» a Milano, tengono conto dei criteri di sostenibilità.

Il certificato LEED viene rilasciato all'edificio nel suo complesso: viene valutato l'intero progetto ed assegnato un punteggio in funzione delle scelte effettuate, sempre nell'ottica della sostenibilità ambientale. Il sistema di assegnazione dei punti è piuttosto articolato e spazia dalla gestione dell'acqua e dei rifiuti all'utilizzo dell'energia.

All'interno di questo sistema viene premiato l'utilizzo di prodotti da costruzione contenenti materiale riciclato. I costruttori pertanto cominciano a richiedere ai propri fornitori di piastrelle, blocchi da muratura, masselli ecc. un requisito in più: dimostrare che il prodotto fornito contenga materiale riciclato. Chi è in grado di dare una risposta in questo senso e di sostenere le proprie affermazioni con prove documentate, ha un'arma in più per vincere un appalto di dimensioni significative.

Come può un produttore ottenere un documento credibile che attesti le prestazioni ambientali del proprio prodotto? La Dichiarazione Ambientale di Prodotto è sicuramente il mezzo più efficace.

L'analisi del ciclo di vita

Il processo per la preparazione della Dichiarazione Ambientale di Prodotto inizia con un'analisi dell'intero ciclo di vita, fino allo smaltimento finale; le modalità per condurre questa analisi sono descritte nelle norme della famiglia ISO 14040. In questa fase, fra gli altri aspetti, devono essere considerate le materie prime utilizzate, inclusi i materiali riciclati: provenienti cioè da altri cicli di lavorazione o dallo smaltimento di prodotti al termine del proprio ciclo di vita. Sulla base dall'analisi del ciclo di vita (che viene spesso indicata con l'acronimo LCA, dall'inglese Life Cycle Assessment) si redige un documento riassuntivo che è appunto la Dichiarazione Ambientale di Prodotto (DAP) nella quale sono sintetizzate tutte le interazioni con l'ambiente connesse alla realizzazione di un certo quantitativo di prodotto. La norma ISO 14025 descrive le modalità per la redazione della DAP. L'utilizzo dei riferimenti normativi, che potrebbe sembrare una complicazione, garantisce che tutto il processo è condotto secondo regole riconosciute a livello internazionale.

La convalida della Dichiarazione Ambientale di Prodotto

A questo punto è possibile richiedere l'intervento di un verificatore indipendente che esegue un audit, analizza tutti i dati contenuti nella Dichiarazione e le evidenze che li supportano, e convalida la Dichiarazione Ambientale di Prodotto. ICMQ esegue questa attività sotto accreditamento SINCERT; questo significa che rispetta tutte le regole

definite a livello internazionale per garantire la credibilità e l'affidabilità delle certificazioni e delle convalide emesse.

La Dichiarazione Ambientale di Prodotto, convalidata da un organismo accreditato, è un documento che può essere registrato e diffuso a livello globale attraverso il consorzio internazionale EPD (*Environmental Product Declaration*) e utilizzato per diffondere informazioni in merito agli aspetti ambientali legati allo specifico prodotto, fra i quali, appunto, anche la percentuale di materiale riciclato che entra a far parte del ciclo di produzione.

La Dichiarazione può anche essere «spesa» sul mercato come dimostrazione di una maggiore attenzione alle problematiche ambientali che comincia a diffondersi fra gli acquirenti e ad essere percepita come indicatore di qualità. In conclusione, la predisposizione di una Dichiarazione Ambientale di Prodotto, e la sua convalida da parte di un organismo accreditato, può essere uno strumento utile per competere in un mercato sempre più sensibile alla sostenibilità ambientale.

■ Massimo Cassinari

■ «DICHIARAZIONE ITC/ITT DEL PRODUTTORE»

Marcatura CE dei Prefabbricati Strutturali – esempio di compilazione

Come anticipato nel numero 52 di ICMQ notizie, entro il 15 aprile 2009, al fine di una migliore rintracciabilità dei Test Iniziali (di calcolo e, laddove necessario, mediante prove al vero), saranno inviati a tutte le aziende in possesso di Certificazione del controllo di Produzione di elementi prefabbricati strutturali di calcestruzzo, ai fini della marcatura CE, il modulo «dichiarazione itc/itt del produttore». Il produttore per ciascun ITC in suo possesso (che può coprire più prodotti facenti capo, tuttavia, alla stessa Norma Armonizzata) dovrà completare il modulo di cui sopra.

Tali documenti, opportunamente compilati e firmati, dovranno essere inviati ad ICMQ entro il 15 ottobre 2009.

In particolare il produttore dovrà:

- identificare il modulo di «dichiarazione itc/itt del produttore» con un codice stabilito dal produttore stesso;
- indicare il metodo di dichiarazione di conformità (2 o 3b);
- identificare l'ITC di riferimento (mediante un codice/nome di riferimento) e, qualora necessario riportare i riferimenti del relativo ITT;
- riportare data/edizione e revisione dell'ITC ed eventuale ITT;
- evidenziare la norma di riferimento a cui fa riferimento l'ITC ed eventuale ITT (una sola norma per modulo);
- evidenziare l'edizione della norma a cui fa riferimento l'ITC e, qualora necessario,

il relativo ITT. L'unico riferimento valido è l'elenco pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea. Nel caso in cui una norma armonizzata sia stata aggiornata e l'aggiornamento sia in fase di applicazione volontaria il produttore potrà decidere se fare riferimento alla norma aggiornata o quella in fase di dismissione. Ad esempio per quanto riguarda i solai alveolari si ha la EN 1168:2005 o la EN 1168:2005+A1:2008 (dal 01/01/2010 sarà possibile marcare CE obbligatoriamente solo secondo la EN 1168:2005+A1:2008);

- confermare che nel suo calcolo/test iniziale ha tenuto conto degli aspetti critici evidenziati nel modulo stesso e che l'applicazione o meno di questi punti rispetta quanto previsto dalla parte armonizzata (All. ZA) della Norma di riferimento. In particolare dovrà indicare il riferimento (capitolo/paragrafo/procedura) in cui tale aspetto è trattato nel ITC/ITT. Laddove il requisito non sia applicabile dovrà indicare chiaramente i motivi della non applicabilità.

Tutto questo permetterà al produttore una migliore organizzazione dei documenti in suo possesso relativi alle Prove Iniziali. Infatti i calcoli, le relazioni tecniche, le prove sul prodotto, le procedure e le istruzioni operative facenti parte o richiamati dall'ITT rivestono una particolare rilevanza in quanto riferimento per il Controllo di Produzione in essere.

■ Roberto Garbuglio

■ ELENCO ABILITAZIONI AI FINI DELLA MARCATURA CE

Recentemente ICMQ ha ottenuto da tutti i Ministeri competenti le abilitazioni per ulteriori Norme Armonizzate relative ai prodotti prefabbricati strutturali che si vanno ad aggiungere a quelle già conseguite:

Scale	EN 14843
Elementi scatolari	EN 14844
Elementi da fondazione	EN 14991
Elementi da parete	EN 14992
Elementi da ponte	EN 15050

ICMQ ha quindi raggiunto quota 80 abilitazioni e può offrire ai produttori un servizio completo e professionale in merito ai compiti assegnatigli dalla Direttiva Prodotti da Costruzione al fine della marcatura CE dei prodotti da costruzione. Riportiamo, di seguito, tutte le abilitazioni, ad oggi, in possesso da parte di ICMQ, suddivise per famiglie di prodotti e relative norme armonizzate di riferimento:

• **M100 PRODOTTI PREFABBRICATI DI CALCESTRUZZO:**
EN 1168, EN 1520, EN 12794, EN 12843, EN 13224, EN 13225, EN 13693, EN13747, EN 13978-1, EN 14843, EN 14844, EN 14991, EN 14992, EN 15050

• **M 105 CAMINI, CONDOTTI E PRODOTTI SPECIFICI:**
EN 1457, EN 1856-1, EN 1857, EN 1858, EN 12446

• **M 107 GEOTESSILI:**
EN 13249, EN 13250, EN 13251, EN 13252, EN 13253,

EN 13254, EN 13255, EN 13256, EN 13257, EN 13265, EN 13361, EN 13362, EN 13491, EN 13492, EN 13493

• **M 111 ATTREZZATURE STRADALI:**
EN 40-4, EN 1463-1, EN 12966-1,

• **M 112 LEGNO STRUTTURALE:**
EN 14080, EN 14081-1, EN 14250, EN 14374

• **M 114 CEMENTO, CALCI DA COSTRUZIONE E ALTRI LEGANTI IDRAULICI:**
EN 197-1, EN 197-4, EN 413-1, EN 459-1, EN 14216, EN 14647

• **M 116 MURATURA E RELATIVI PRODOTTI:**
EN 771-1, EN 771-2, EN 771-3, EN 771-4, EN 771-5, EN 771-6, EN 998-2,

• **M 119 PAVIMENTAZIONI:**
EN 13813

• **M 124 MATERIALI STRADALI:**
EN 13108-1, EN 13108-2, EN 13108-3, EN 13108-4, EN 13108-5, EN 13108-6, EN 13108-7

• **M 125 AGGREGATI:**
EN 12620, EN 13043, EN 13055-1, EN 13055-2, EN 13139, EN 13242, EN 13383-1, EN 13450

• **M 128 PRODOTTI RELATIVI A CALCESTRUZZO, MALTA E MALTA PER INIEZIONE:**
EN 450-1, EN 934-2, EN 934-3, EN 934-4, EN 1504-2, EN 1504-3, EN 1504-4, EN 1504-5, EN 12878, EN 13263-1

■ Roberto Garbuglio

■ RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI MARCATURA CE

Come anticipato nel numero 52 di ICMQ Notizie, pubblichiamo uno schema tabellare nel quale sono riportate le responsabilità, gli adempimenti e la documentazione in carico alle figure professionali coinvolte dalla Direttiva Prodotti da Costruzione (CPD 89/106 CEE). In particolare abbiamo evidenziato gli obblighi che i produttori di materiali soggetti a marcatura CE e i soggetti coinvolti nella realizzazione di un'opera, sia pubblica che privata, sono tenuti ad osservare.

Le parti coinvolte sono:

• il produttore di prodotti soggetti a marcatura CE (in taluni casi coincide con l'appaltatore);

- il committente (stazione appaltante);
- il progettista dell'opera da realizzare (in taluni casi coincide con l'appaltatore);
- l'appaltatore (impresa costruttrice dell'opera);
- il direttore dei lavori;
- il collaudatore (in corso d'opera e finale).

Ricordiamo, infine, che i prodotti sprovisti di marcatura CE devono essere immediatamente ritirati dal commercio e non possono essere incorporati nelle opere in quanto illegittimi (art. 11 del DPR 246/93).

È bene sottolineare che, nel caso in cui i capitolati non siano ancora allineati alle norme armonizzate, il produttore deve comunque marcare CE i propri prodotti secondo quanto prescritto dalle norme armonizzate di riferimento.

■ Roberto Garbuglio

MARCATURA CE			
SOGGETTO	RESPONSABILITÀ	ADEMPIMENTI	EVIDENZE DOCUMENTALI
Produttore/Fabbricante			
Colui che appone la marcatura CE e che ha, per legge, la responsabilità delle caratteristiche dichiarate del prodotto immesso sul mercato.	Marcare CE i propri prodotti.	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare le prove iniziali di tipo (ITT) in conformità all'allegato ZA della norma armonizzata di riferimento (Sistema 2+, 2 e 4); • esercitare il controllo della produzione di fabbrica (FPC) in conformità all'allegato ZA della norma armonizzata di riferimento; • laddove previsto, ottenere e mantenere il Certificato di Conformità (Sistema 1+ e 1) e/o il Certificato di Controllo di Produzione di Fabbrica (Sistema 2+, 2) rilasciato da parte di un organismo notificato; • nel caso di Sistema di Attestazione 3, ottenere il certificato di prova relativo agli ITT da parte di un laboratorio notificato. 	Da elaborare: <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione di Conformità secondo quanto prescritto dalla Direttiva 89/106 e dall'annex ZA della norma armonizzata di riferimento, da consegnare dietro richiesta al cliente o alle autorità di vigilanza; • Etichetta di marcatura CE (estesa o breve, se prevista) che deve sempre accompagnare il prodotto immesso sul mercato.
Committente			
Ente pubblico o soggetto privato.	Predisporre un contratto d'appalto con l'appaltatore dell'opera e/o con il progettista.	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere che il contratto d'appalto sia completo di tutti i requisiti per la corretta realizzazione del lavoro (ad esempio conglomerato bituminoso in possesso di marcatura CE). 	Da elaborare: <ul style="list-style-type: none"> • contratto d'appalto
Progettista			
Colui che definisce il progetto esecutivo dell'opera e le prescrizioni tecniche dei singoli materiali.	Predisporre il progetto completo di capitolato tecnico e coerente con le norme armonizzate (inclusi i metodi di prova).	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i tipi di prodotti impiegati, le eventuali norme armonizzate di riferimento e i relativi metodi di prova; • definire chiaramente le specifiche tecniche e le caratteristiche di ogni prodotto utilizzato; • stabilire il valore dei livelli o delle classi delle singole caratteristiche. 	Da elaborare: <ul style="list-style-type: none"> • progetto con relativo capitolato tecnico.
Appaltatore			
	Rispettare il contratto e impiegare materiali idonei secondo le prescrizioni di legge (ad esempio marcatura CE dei prodotti da costruzione).	<ul style="list-style-type: none"> • Qualificare i produttori in base alla loro capacità di fornire materiali idonei all'opera in cui devono essere impiegati; • verificare che i requisiti dichiarati con la marcatura CE siano conformi a quanto previsto contrattualmente e indicati nel progetto. 	Da esaminare: <ul style="list-style-type: none"> • il progetto dell'opera; • prima fornitura: Dichiarazione di Conformità del produttore (incluso copia del Certificato); • sempre: etichetta di marcatura CE (estesa o breve, se prevista) che deve accompagnare ogni fornitura di prodotto; • documenti di trasporto.
Direttore dei lavori			
	Accertare che l'appaltatore impieghi esclusivamente i prodotti previsti in progetto e secondo prescrizioni di legge (ad esempio marcatura CE).	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare, prima di accettare i prodotti in cantiere, che siano accompagnati dalla documentazione prevista dalla legge (ad esempio marcatura CE) e che le caratteristiche dichiarate siano quelle previste in progetto e contrattualmente; • laddove ritenuto necessario, far eseguire prove sui materiali, per accertare la corrispondenza delle caratteristiche dichiarate con le specifiche norme e con le prescrizioni progettuali/contrattuali. 	Da esaminare: <ul style="list-style-type: none"> • il progetto dell'opera; • prima fornitura: Dichiarazione di Conformità del produttore (incluso copia del Certificato); • sempre: etichetta di marcatura CE (estesa o breve, se prevista) che deve accompagnare ogni fornitura di prodotto; • documenti di trasporto.
Collaudatore			
	Accertare che nell'opera da sottoporre a collaudo siano stati impiegati prodotti idonei in quanto conformi alle prescrizioni di legge e al progetto (ad esempio con marcatura CE).	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare il corretto impiego dei materiali secondo progetto mediante analisi documentale; • controllare la rintracciabilità dei prodotti forniti (accettazione preliminare, documenti di fornitura, eventuali prove decise dalla direzione lavori); • quando necessario, effettuare lui stesso ulteriori prove di collaudo. 	Da esaminare: <ul style="list-style-type: none"> • il progetto dell'opera e dell'intervento; • eventuali prove fatte eseguire dalla direzione lavori; • prima fornitura: Dichiarazione di Conformità del produttore (incluso copia del Certificato); • sempre: etichetta di marcatura CE (estesa o breve) che deve accompagnare ogni fornitura di prodotto; • documenti di trasporto.

■ LA SICUREZZA A MADE EXPO 2009



La sicurezza sul lavoro nel mondo delle costruzioni è stata oggetto del convegno organizzato lo scorso febbraio a Milano da ICMQ in occasione di Made Expo, fiera dell'architettura, del design e dell'edilizia.

Il tema, di forte attualità, ha suscitato un positivo interesse ed un'ampia partecipazione: oltre 600 gli accreditati tra aziende, liberi professionisti e addetti del settore.

Prezioso il contributo del rappresentante del Ministero del Lavoro, ing. Alvino, il quale ha illustrato in modo chiaro le novità del Testo Unico (decreto 81/2008), concernente l'attuazione dell'art. 1 della legge 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Nella prospettiva di modernizzazione dei contesti organizzativi e dei modelli, il Titolo I del decreto fornisce indicazioni affinché l'organizzazione aziendale, nel perseguimento del proprio fine economico, sia in grado di produrre anche sicurezza.

L'ing. Cassinari, responsabile delle certificazioni Ambiente e Sicurezza di ICMQ, ha evidenziato gli aspetti comuni tra i modelli organizzativi e gestionali della norma OHSAS 18001:2007 e del Testo Unico, in virtù dei quali l'ottemperanza dei requisiti dell'uno equivale all'assolvimento degli obblighi dell'altro.

Nell'art. 30 del suddetto Testo Unico è espresso infatti il riconoscimento della valenza della certificazione secondo la OHSAS 18001:2007.

La Linea Guida ICMQ-Assobeton

Più dettagliato e tecnico è stato l'intervento del geom. Lapi, consulente per la sicurezza di Assobeton, il quale ha presentato la Linea Guida che ICMQ ha redatto in collaborazione con Assobeton per la sicurezza negli impianti di produzione di elementi prefabbricati. La Guida fornisce indicazioni precise e puntuali sugli aspetti che non si possono trascurare nel definire le regole da applicare per garantire la sicurezza di

chi opera all'interno di uno stabilimento di prefabbricazione. Per esempio, viene posta attenzione alle operazioni di tesatura, che potenzialmente possono causare il maggior danno in caso qualcosa «vada storto», ma non vanno trascurate altre operazioni come la movimentazione dei manufatti sia all'interno dello stabilimento con carroponte, sia all'esterno con elevatori a forche, o le operazioni di montaggio che si svolgono in cantieri esterni con tutte le criticità collegate. La Guida costituisce il primo intervento concreto di ICMQ per proporre alle aziende del settore delle costruzioni il raggiungimento di una migliore gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro; grazie alla collaborazione delle associazioni di categoria, già sperimentata con Assobeton e in via di sviluppo con Atecap, la Linea Guida può diventare uno strumento davvero utile ed efficace per ogni specifica realtà produttiva.

I vantaggi della certificazione

L'ing. Spada dell'INAIL ha fermamente ribadito la posizione favorevole dell'ente nazionale in merito all'adozione di sistemi di gestione aziendale della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, tanto da evidenziarne i vantaggi economici per l'azienda e per la collettività, in termini soprattutto di riduzione degli infortuni. Ha sottolineato inoltre l'auspicio che tali sistemi siano però certificati da organismi accreditati dal SINCERT, in modo da poter offrire tutte le garanzie di un operato a regola d'arte e nel pieno rispetto dei regolamenti applicabili, al fine di assicurare la massima credibilità dell'azienda verso i propri lavoratori, stakeholders e terzi. L'intervento si è concluso pertanto con un invito diretto, da un lato, alle aziende, a certificarsi secondo le suddette modalità (stimolate anche dalle riduzioni delle polizze concesse dall'ente stesso - nel box sono riportati i dettagli), dall'altro lato, agli organismi di certificazione accreditati dal SINCERT a svolgere il proprio ruolo con rigore, serietà e competenza, al fine di valorizzare la credibilità dello stesso sistema di certificazione.

A completare le argomentazioni del convegno sono state invitate due aziende che hanno scelto di certificare il proprio modello di gestione della sicurezza: la prima, Industria Laterizi Giavarini, opera nel settore del laterizio, la seconda, Unical, opera nel settore del calcestruzzo.

Pur avendo dimensioni ed esigenze diffe-

renti, entrambe hanno evidenziato le criticità e i vantaggi di tale scelta, condividendo la forte motivazione di entrambe nel perseguire anche su questo fronte, sulla base della parallela esperienza in ambito di qualità e di ambiente, gli obiettivi di miglioramento previsti dalla normativa in questione. Comune si è rivelata infatti la consapevolezza che un sistema di gestione della sicurezza seriamente certificato contribuisce al valore interno ed esterno dell'azienda.

Gli atti del convegno sono disponibili sul sito di ICMQ: www.icmq.it

Per richieste e chiarimenti sulla Linea Guida inviare un'email a icmq@icmq.it, specificando l'oggetto del messaggio.

■ *Silvia Rusconi*



Dal 2000 l'INAIL premia con uno «sconto» denominato «oscillazione per prevenzione», le aziende che mettono in atto interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro. La riduzione di tasso è riconosciuta in misura fissa pari al:

- **10% (alle aziende con < 500 dipendenti)**
- **5% (alle aziende con > 500 dipendenti)**

Per poter accedere allo sconto è necessario aver effettuato almeno uno degli interventi considerati particolarmente rilevanti o, in alternativa, almeno tre tra quegli altri elencati, come illustrato nel modello OT24.

È considerato intervento particolarmente rilevante l'implementazione o il mantenimento di un Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro.

Sono previsti controlli sulla effettiva adozione del Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro nel caso di SGSL non certificato o certificato da Organismo non accreditato da Sincert.

Non è previsto alcun controllo se SGSL è CERTIFICATO da Organismo di Certificazione accreditato da Sincert (RT12)

Per informazioni:

www.inail.it/Assicurazione/Modulistica o

www.inail.it/Assicurazione/Tariffe

■ CERTIFICAZIONE ENERGETICA: LE «RESIDENZE IN VIA CAMPARI» A SESTO S. GIOVANNI

Le «Residenze in via Davide Campari», unitamente alla nuova sede degli uffici del Gruppo Campari, fanno parte di un progetto di riqualificazione urbanistica dell'area dell'ex stabilimento Campari a Sesto San Giovanni (Mi).

L'intervento, il cui progetto e costruzione sono a cura della Grandangolo Srl, prevede la realizzazione di due torri (Torre 1 e Torre 2) contenenti complessivamente 124 appartamenti e 8 unità commerciali al piano terreno.

Sin dalla fase progettuale, alla quale ha partecipato l'arch. Botta, è emersa la volontà di ottenere elevati livelli prestazionali dal punto di vista energetico. Per tale motivo, oltre alla certificazione obbligatoria prevista dalla Regione Lombardia, è stata richiesta ad ICMQ la certificazione del requisito energeti-

co secondo lo schema Sistema Edificio® sia in fase di progetto, sia in fase di realizzazione.

Ad oggi il processo di certificazione in fase di progetto è stato concluso con ottimi risultati per le aree residenziali.

La tipologia costruttiva delle torri si basa su strutture portanti in calcestruzzo armato, solai interni in laterocemento, pareti esterne prevalentemente in c.a. con isolamento a cappotto sia interno che esterno; le facciate sono rivestite da elementi in cotto con intercapedine interna, tale da permettere una debole ventilazione e quindi una riduzione degli apporti solari molto importante nel periodo estivo.

L'impianto di climatizzazione dedicato alle aree residenziali è centralizzato e prevede per la generazione due gruppi frigoriferi a pompa di calore che utilizzano acqua di falda e come terminali di emissione pannelli radianti a pavimento nel periodo invernale e ventilconvettori integrati in appositi controsoffitti nel periodo estivo. La produzione

di acqua calda sanitaria utilizza come fonte termica il teleriscaldamento, mediante uno scambiatore collegato alla rete.

È prevista inoltre in copertura la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico con superficie di captazione di circa 122,73 mq, capace di produrre mediamente 23.016,84 kWh/anno. I moduli fotovoltaici previsti sono del tipo in silicio policristallino da 210 Wp cadauno e rendimento medio di conversione del 14,3%.

Le valutazioni condotte per il rilascio della certificazione energetica hanno confermato lo sforzo progettuale messo in atto che ha consentito di ottenere la Classe A secondo

lo schema Sistema Edificio® per entrambe le aree residenziali delle due torri.

■ *Alberto Doniselli*



■ POSATORI CERTIFICATI PER I RIVESTIMENTI «A CAPPOTTO»



In questi ultimi anni sono state emanate, sia a livello nazionale che regionale, leggi e norme relative ai criteri da osservare per la riqualificazione energetica del patrimonio esistente e per il risparmio energetico nella nuova edificazione. Questi provvedimenti hanno creato notevole fermento nel settore dei rivestimenti a cappotto, in quanto tali sistemi influiscono sulla riduzione dei ponti termici e contribuiscono in modo significativo a ridurre le dispersioni termiche, ottenendo così un miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, soprattutto quelli esistenti. È un sistema che consiste, in sintesi, nel realizzare un rivestimento esterno con pannelli in polistirolo espanso (spessori da 4 a 10 cm), fissato alle superfici esistenti mediante tasselli e collante, poi armato con apposita rete e finito con normale rasatura.

Il rivestimento si presenta come kit di componenti, soggetto al rilascio di un ETA secondo la guida ETAG 004 del 2000, pertanto il produttore garantisce le prestazioni del kit solo se questo è posato nel rispetto di specifiche prescrizioni, solitamente stabilite dal produttore stesso. Ne consegue che l'addetto alla posa deve conoscere tali prescrizioni e soprattutto deve essere in grado di

metterle in pratica. Spesso deve dimostrare queste sue capacità prima dell'affidamento dei lavori, in modo che il cliente finale abbia la tranquillità di ottenere un prodotto che garantisca le prestazioni dichiarate dal produttore.

A partire da aprile 2008 ICMQ ha avviato, e ormai consolidato, uno schema di certificazione del personale rivolto proprio a qualificare ed evidenziare la professionalità dei posatori di «cappotti». La certificazione segue la consueta procedura di valutazione, attraverso un esame costituito da una prova scritta e da una prova pratica. In particolare, nella prova pratica il posatore ha a disposizione un box che deve rivestire con il sistema a cappotto arrivando alla completa finitura della superficie. L'esaminatore ICMQ valuta ogni fase di posa, giudicando con apposite *check list* le varie criticità, come, per esempio: percentuale di collante, sfalsamento dei giunti, tassellatura, contorno finestra e planarità della superficie.

Ottenuto il certificato (se l'esito dell'esame è stato positivo), il posatore può dimostrare di essere in grado di svolgere il lavoro in modo corretto e in conformità alla normativa vigente ed alle disposizioni del produttore. Compito di ICMQ è quello di effettuare una periodica verifica sul mantenimento delle conoscenze e delle abilità dei posatori certificati; in particolare, questi devono mantenere un costante aggiornamento professionale attraverso la frequenza di specifici corsi di formazione e di aggiornamento.

■ *Giuseppe Mangiagalli*

LE NUOVE CERTIFICAZIONI ICMQ

Tutte le certificazioni volontarie rilasciate sono in settori coperti da Accreditamento Sincert.



CERTIFICAZIONE SISTEMI QUALITÀ

A seguito delle ultime certificazioni rilasciate il 23 e 29 gennaio, il 25 febbraio e il 25 marzo scorso la situazione delle aziende con Sistema Qualità certificato è la seguente:

- Certificazioni attive **962**
- Unità prod. fisse con certificazione attiva **1814**

NUOVE CERTIFICAZIONI

ADRIASOLAI Srl

Sede Operativa: Via Casino Nero, 7 - Fraz. Bagnarola
47042 CESENATICO FO

Progettazione e produzione di travetti tralicciati in laterocemento per solai (Settore EA 16)
Norma: UNI EN ISO 9001:2008

BETON VERONA SpA

Sede Legale: Via Gorizia, 5
36100 VICENZA VI
Unità Produttiva: Via della Giara
37100 VERONA (2 S.O.)

Produzione e distribuzione di cls preconfezionato (Settore EA 16, 31a)
Norma: UNI EN ISO 9001:2000

EDILPRE Snc di SIMONATO e CARRARETTO

Sede Operativa: Via A. Meucci, 8
30033 NOALE VE

Progettazione e produzione di elementi strutturali prefabbricati in c.a. (Settore EA 16)
Norma: UNI EN ISO 9001:2000

EDILRIPA Srl

Sede Oper.: Via Santarcangelo, 2050
47822 SANTARCANGELO DI ROMAGNA RN

Progettazione e produzione di travi reticolari tralicciate (Settori EA17, EA16)

Norma: UNI EN ISO 9001:2008

F.M.C. PREFABBRICATI Srl

Sede Operativa: Via E. Morosini, 25
27029 VIGEVANO PV

Produzione elementi scatolari (Settore EA 16)

Norma: UNI EN ISO 9001:2000

GATE PREFABBRICATI Srl

Sede Operativa: SS Feltrina vicolo Treviso s.n.

31040 SIGNORESSA DI TREVIGNANO TV

Progettazione e produzione di elementi strutturali prefabbricati in c.a.; trasporto e montaggio di elementi strutturali prefabbricati in c.a. (Settori EA 16, 28, 31a)

Norma: UNI EN ISO 9001:2000

LORENZATO SpA

Sede Operativa: Via Vanzo Nuovo, 110
36043 CAMISANO VICENTINO VI

Produzione di solai ed elementi prefabbricati (Settore EA 16)

Norma: UNI EN ISO 9001:2000

MONTANARI COSTRUZIONI Srl

Sede Operativa: Via del Teatro, 6
43036 FIDENZA PR

Impresa di costruzioni: progettazione, costruzione, ristrutturazione e vendita di edifici; restauro di beni immobili sottoposti a tutela (Settore EA 28)

Norma: UNI EN ISO 9001:2008

PROGECA Srl

Sede Operativa: Via Matteotti, 25
81020 CAPODRISE CE

Organismo di progettazione: attività di progettazione e direzione lavori in ambito architettonico, strutturale e impiantistico, coordinamento della sicurezza (Settore EA 34)

Norma: UNI EN ISO 9001:2000

SILA Srl UNIPERSONALE

Sede Operativa: Via Calatafimi, 32
45100 ROVIGO RO

Progettazione e produzione di solai a lastre prefabbricati (Settore EA16)

Norma: UNI EN ISO 9001:2000

SOCIETÀ FRATELLI FERANDI Snc

Sede Legale: Via Roma, 17

25080 VALLIO TERME BS

Unità Produttiva: Loc. San Quirico

25080 PUEGNAGO DEL GARDA BS

Impresa di costruzioni: costruzione, manutenzione e ristrutturazione di edifici (Settore EA 28)

Norma: UNI EN ISO 9001:2000

SOGE MI Srl

Sede Operativa: Via Pordenone, 157
33070 POLCENIGO PN

Impresa di costruzioni: montaggio di strutture metalliche e parti assemblate di strutture (Sett. EA 28)

Norma: UNI EN ISO 9001:2000

STUDIO TECNICO

Ing. GIULIO BURCHI

Sede Legale: Viale Martiri, 23

41026 PAVULLO NEL FRIGNANO MO

Unità Produttiva: Via Braglia, 10

41026 PAVULLO NEL FRIGNANO MO

Organismo di progettazione: progettazione, direzione lavori e collaudi (Settore EA 34)

Norma: UNI EN ISO 9001:2000

TECNOCOMPONENTI SpA

Sede Operativa: Via Isorella s.n.c.
25020 FIESSE BS

Progettazione e produzione di componenti strutturali prefabbricati: elementi lineari, elementi nervati per solai, elementi per pareti, elementi di fondazione (Settore EA 16)

Norma: UNI EN ISO 9001:2000

ESTENSIONI DI CERTIFICAZIONE

CALCESTRUZZI SpA

Sede Legale: Via Camozzi, 124 24121
BERGAMO BG

Unità Produttiva: Isola Pellerina - Loc. Santa Maria del Mare

30010 PELLESTRINA VE

Produzione e distribuzione di cls preconfezionato (Settori EA 16, 31a)

Norma: UNI EN ISO 9001:2000

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL

Sede Operativa: Via Cà di Guzzo, 1
40026 IMOLA BO

Costruzione e manutenzione di
strade (Settore EA 28)
Norma: UNI EN ISO 9001:2000

DELFINO DUE

di CARLETTI LUISA & C. Sas

Sede Operativa: Corso Umberto, 419
65016 MONTESILVANO PE

Compravendita e affitto di terreni ed
edifici (Settore EA 32)

Norma: UNI EN ISO 9001:2000

GB SERVICE Srl

Sede Legale: Via Menarè, 25

31014 COLLE UMBERTO TV

Unità Prod.: Via Prato della Valle, 12

31050 POVEGLIANO TV

Posa del ferro per calcestruzzo
armato (Settori EA 17, 28)

Norma: UNI EN ISO 9001:2000

IMPRESA ROVELLI Srl

Sede Operativa: Via della Lovera, 65
20052 MONZA MI

Impresa di costruzioni: costruzione e
manutenzione di opere fluviali e di
sistemazione idraulica (Sett. EA 28)

Norma: UNI EN ISO 9001:2000

INERTRAS Srl

Sede Legale: Via G. G. Gizzi, 25
00163 ROMA RM

Unità Produttiva: Loc. Cioccaro
01030 VASANELLO VT

Estrazione e lavorazione di aggregati
lapidei selezionati (Settore EA 2)

Norma: UNI EN ISO 9001:2000

ISTITUTO ITALIANO**PER IL CALCESTRUZZO**

Sede Legale: Via Montegrappa, 21
23876 MONTICELLO BRIANZA LC

Unità Produttiva: Via Buonarroti, 5/7
20050 CANONICA MI

Formazione, ricerca e assistenza
tecnica nel campo delle costruzioni
(Settori EA 35, 37)

Norma: UNI EN ISO 9001:2000

PONTAROLO ENGINEERING SpA

Sede Operativa: Via Clauzetto – ZIPR
33078 S. VITO AL TAGLIAMENTO PN

Progettazione e produzione di
isolanti in EPS, per il settore delle
costruzioni (Settore EA 14)

Norma: UNI EN ISO 9001:2000

PROIND Srl

Sede Operativa: Via Fornace

Cavallino, 13/15

20090 OPERA MI

Commercializzazione di malte
per muratura ed intonaco, di
prodotti e sistemi per la protezione
e riparazione delle strutture di
calcestruzzo (Settori EA 12, 29a)

Norma: UNI EN ISO 9001:2000

SLESA SpA

Sede Operativa: Viale Europa, 43

56038 PONSACCO PI

Produzione di conglomerati
bituminosi (Settore 10)

Norma: UNI EN ISO 9001:2000

SUPERBETON SpA

Sede Legale: Via IV Novembre, 18

31010 PONTE ALLA PRIULA TV

Unità Produttiva: Via A. Fleming

35048 STANGHELLA PD

Produzione e distribuzione di cls
preconfezionato (Settore EA 16, 31a)

Norma: UNI EN ISO 9001:2000

UNIPRE Srl

Sede Legale: Via Biancardi, 4

26900 LODI LO

Unità Produttiva: Via A. Manzoni, 2

26831 CASALMAIOCCO LO

Trasporto e montaggio di componenti
strutturali prefabbricati in
calcestruzzo (Settori EA 28, 31a)

Norma: UNI EN ISO 9001:2000

ZOPPELLETTA Srl

Sede Legale: Via Levada, 67

30023 CONCORDIA SAGITTARIA VE

Unità Produttiva: Via Cordovado, 41

30020 GRUARO VE

Progettazione e produzione di
strutture in legno e di lastre
prefabbricate in c.a., pannelli in
laterocemento, travetti tralicciati per
solai (Settori EA 6, 16)

Norma: UNI EN ISO 9001:2008

■ **FPC CLS
PRECONFEZIONATO
(DM 14/01/08)**

Certificazioni emesse 557

Unità produttive certificate 556

BETON CANDEO SpA

Sede Legale: Via del Santo, 204

35010 LIMENA PD

Unità Produttiva: Via dell'Industria, 9

30030 PIANIGA VE

Produzione di cls preconfezionato
con metodo industrializzato

Norma: DM 14/01/08

BETON VENETA Srl

Sede Operativa: Via G. Marconi, 29

35040 SANT'ELENA PD

Unità Produttiva: Via Piemonte, 20

35043 MONSELICE PD

Unità Prod.: Via G. Marconi, 32/A

35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI

SACCO PD

Unità Prod.: Via dell'Industria, 715

37050 ISOLA RIZZA VR

Produzione di cls preconfezionato
con metodo industrializzato

Norma: DM 14/01/08

CALCESTRUZZI SpA

Sede Legale: Via Camozzi, 124

24121 BERGAMO BG

Unità Produttiva: Loc. Sa Stoia

09016 IGLESIAS CA

UP: Loc. Pontelatrate – SS Km 45,4

62032 CAMERINO MC

Unità Prod.: C.da Valdaso Km 2,5

63010 CAMPOFILONE AP

Unità Produttiva: Via Manfredi

Chiaromonte, 11 – Z.I.

93100 CALTANISSETTA

Produzione di cls preconfezionato
con metodo industrializzato

Norma: DM 14/01/08

CAVE KRITZINGER Srl

Sede Operativa: Via Sciliar, 34

39040 SIUSI - CASTELROTTO BZ

Produzione di cls preconfezionato
con metodo industrializzato

Norma: DM 14/01/08

**CHIATELLINO MAGGIORINO
& FIGLIO Srl**

Sede Legale: Viale Papa

Giovanni XXIII, 2

10040 DRUENTO TO

Unità Produttiva: Via Cassagna, 28

10044 PIANEZZA TO

Produzione di cls preconfezionato
con metodo industrializzato

Norma: DM 14/01/08

LUSARDI CALCESTRUZZI Srl

Sede Operativa: Via per Masso, 1
16030 CASARZA LIGURE GE
Unità Prod.: Loc. Costa del Canale
16046 MEZZANEGO GE
Produzione di cls preconfezionato
con metodo industrializzato
Norma: DM 14/01/08

MAGNANI ITALO di Marco e Massimo Magnani Snc

Sede Legale: Via Ostellato, 9/A
44027 MIGLIARINO FE
Unità Produttiva: Via Selice, 305
48021 LAVEZZOLA RA
Unità Produttiva: Via Cento, 2/1
44049 VIGARANO MAINARDA FE
Produzione di cls preconfezionato
con metodo industrializzato
Norma: DM 14/01/08

MARX SpA

Sede Operativa: Z.I. Loc. Vezzano, 68
39028 SILANDRO BZ
Produzione di cls preconfezionato
con metodo industrializzato
Norma: DM 14/01/08

MEGABETON Srl

Sede Legale: Via Don L. Sturzo, 114
24056 FONTANELLA BG
Unità Produttiva: Via Triulza, 253
24056 FONTANELLA BG
Unità Produttiva: Via Bergamo, 24
26029 SONCINO CR
Produzione di cls preconfezionato
con metodo industrializzato
Norma: DM 14/01/08

ROMANA CALCESTRUZZI SpA

Sede Legale: Via Prenestina, 944
00155 ROMA RM
Unità Produttiva: Via E. Torricelli, 101
00015 MONTEROTONDO SCALO RM
Produzione di cls preconfezionato
con metodo industrializzato
Norma: DM 14/01/08

ROSSINI FRATELLI GIANCARLO E NATALINO Snc

Sede Operativa: SP Adda, 29
26020 GOMBITO CR
Produzione di cls preconfezionato
con metodo industrializzato
Norma: DM 14/01/08

FPC PREFABBRICATI (DM 14/01/08)

EDILPRE Snc di SIMONATO & CARRARETTO

Sede e Unità Prod.: Via A. Meucci, 8
30033 NOALE VE
Produzione di manufatti prefabbricati
non oggetto di norme europee
armonizzate
Norma: DM 14/01/08

F.B.M. - FORNACI BRIZIARELLI MARSCIANO SpA

Sede Legale: Via XXIV Maggio
06055 MARSCIANO (PG)
Unità Prod.: Via Tiberina km 27 s.n.c.
00065 FIANO ROMANO RM
Produzione di manufatti prefabbricati
non oggetto di norme europee
armonizzate
Norma: DM 14/01/08

LORENZATO SpA

Sede Oper.: Via Vanzo Nuovo, 110
36043 CAMISANO VICENTINO VI
Produzione di manufatti prefabbricati
non oggetto di norme europee
armonizzate
Norma: DM 14/01/08

RDB STRUTTURE Srl

Sede Legale: Via A. Ponchielli, 7
20129 MILANO MI
Unità Produttiva: Via Giarona, 1
29010 PONTENURE PC
Produzione di manufatti prefabbricati
non oggetto di norme europee
armonizzate
Norma: DM 14/01/08

SILA Srl Unipersonale

Sede Operativa: Via Calatafimi, 32
45100 ROVIGO RO
Produzione di manufatti prefabbricati
non oggetto di norme europee
armonizzate
Norma: DM 14/01/08

FPC SAGOMATORI (DM 14/01/08)

ADRIASOLAI Srl

Sede Operativa: Via Casino Nero, 7 -
Fraz. Bagnarola
47042 CESENATICO FO

Lavorazione e trasformazione di
barre in acciaio per cemento armato
Norma: DM 14/01/08

EDILRIPA Srl

Sede Op.: Via Santarcangelo, 2050
47822 SANTARCANGELO DI
ROMAGNA RN
Produzione di elementi strutturali di
carpenteria metallica per l'edilizia
Norma: DM 14/01/08

NOVELLO VALENTINO Snc

Sede Operativa: Via Tiziano, 30/32
25013 CARPENEGOLO BS
Lavorazione ed assemblaggio
armature per cemento armato
Norma: DM 14/01/08



CERTIFICAZIONE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

A seguito delle ultime certificazioni rilasciate il 28 gennaio scorso la situazione delle Aziende con il Sistema di Gestione Ambientale certificato ICMQ è la seguente:

- Certificazioni emesse **137**
- Certificazioni attive **104**
- Unità produttive attive **104**

NUOVE CERTIFICAZIONI

DAU CALCESTRUZZI 2001 Srl

Sede Oper.: Z.A. Lottizzazione Pinna
07021 ARZACHENA SS
Produzione e distribuzione di cls preconfezionato attraverso le fasi di ricevimento materie prime, dosaggio dei componenti in autobetoniera e carico mezzi di trasporto (Settore EA 16)
Norma: UNI EN ISO 14001:2004



■ ESTENSIONI EMAS

CALCESTRUZZI IRPINI SpA

Sede Legale: Via Pianodardine, 19
83100 AVELLINO AV

Unità Prod.: Loc. Macchia di Merole
83050 SALZA IRPINA AV

Estrazione di calcare da cava con mezzi meccanici e utilizzo di esplosivi, frantumazione, vagliatura, stoccaggio e carico mezzi di trasporto; produzione di conglomerati bituminosi mediante dosaggio, essiccazione inerti, mescolazione con bitume e carico su mezzi di trasporto
Regolamento CE 761/01 - EMAS



■ CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO

A seguito delle ultime certificazioni rilasciate il 28 gennaio, 25 febbraio e 25 marzo scorso la situazione delle certificazioni di prodotto è la seguente:

- Certificazioni emesse attive **96**
- Unità produttive **106**

■ NUOVE CERTIFICAZIONI

AREA PREFABBRICATI SpA

Sede: Strada Statale 467, 116
42010 S. ANTONIO DI CASALGRANDE RE
UP: Via Parma, 84

43023 MONTICELLI TERME PR
Produzione di pannelli di tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

GATE PREFABBRICATI Srl

Sede e UP: SS Feltrina Vico Treviso s.n.
31040 SIGNORESSA DI TREVIGNANO TV
Produzione di pannelli di tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

LPM SpA

Sede e UP: C.so Francia, 12
12084 MONDOVÌ CN
Produzione di pannelli di tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

PREFABBRICATI RECORD Srl

Sede e UP: Via J. F. Kennedy, 84
25020 PRALBOINO BS
Produzione di pannelli di tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

PREFABBRICATI ZANON Srl

Sede e UP: Via Sanmartinara, 34
35013 CITTADELLA PD
Produzione di pannelli di tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

UNIPRE Srl

Sede: Via Biancardi, 4
26900 LODI LO
UP: Via A. Manzoni, 2
26831 CASALMAIOCCO LO
Produzione di pannelli di tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

■ ESTENSIONI E AGGIORNAMENTO NORMATIVA VIGENTE

MOZZO PREFABBRICATI Srl

Sede e UP: Via Spartidori, 4
37050 S. MARIA DI ZEVIO VR
Produzione di pannelli di tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

SELCE SpA

Sede e UP: Via Umbria, 3 – Z.I.
35043 MONSELICE PD
Produzione di pannelli di tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

SICAP SpA

Sede: Via della Liberazione, 27
61030 LUCREZIA DI CARTOCETO PU
UP: Div. Lucrezia – Via del Lavoro, 19
61030 LUCREZIA DI CARTOCETO PU
UP: Divisione Rimini – SS Flaminia, 3
61034 CALMAZZO DI FOSSOMBRONE PU
UP: Divisione Rimini – SP per Gubbio

Loc. Facondino

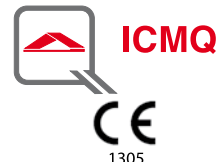
06023 GUALDO TADINO PG
Produzione di pannelli di tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

SICAP SANGIORGIO SpA

Sede: Largo G. Carducci, 4
63017 PORTO SAN GIORGIO AP
UP: Zona Industriale, 4/10
64020 BELLANTE STAZIONE TE
Produzione di pannelli di tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

TINTI SICAP SpA

Sede: Via Mentana, 19
47900 RIMINI RN
UP: Via Brodolini, 24 –
Z.I. Porto di Ancona Zipa
60035 JESI AN
Produzione di pannelli di tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998



■ DIRETTIVA 89/106/CEE MARCATURA CE

Vengono di seguito elencate le aziende a cui è stata rilasciata da ICMQ SpA la certificazione CE di conformità, ai sensi della Direttiva Prodotti da Costruzione, a seguito delle commissioni del 28 gennaio, 25 febbraio e 25 marzo. La situazione delle certificazioni è la seguente:

- Certificazioni emesse **837**
- Unità produttive **717**
- Aziende certificate **717**

BALLOTTI BERNARDO & C. Snc

Sede: Via San Bartolo a Cintoia, 4/A
50142 FIRENZE FI
Unità Produttiva: Via del Pino, 6
50058 SIGNA FI
Produzione di aggregati per materiali per l'impiego in opere di ingegneria civile
Norma UNI EN 13242

BASF CONSTRUCTION CHEMICALS ITALIA SpA

Sede: Via Vicinale delle Corti, 21
31100 TREVISO TV
Unità Produttiva 1: Via Umbria, 9
36015 SCHIO VI

Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture di cls (sistemi di protezione della superficie di cls e incollaggio strutturale)
Norme EN 1504-2 e EN 1504-4

Unità Prod. 2: Via Muzzana s.n.c.
33100 UDINE UD

Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture di cls (sistemi di protezione della superficie di cls)
Norma EN 1504-2

CAVE KRITZINGER Srl

Sede e UP: Via Sciliar, 34
39040 SIUSI – CASTELROTTO BZ

Produzione di aggregati per calcestruzzo e per materiali per l'impiego in opere di ingegneria civile
Norme UNI EN 12620 e 13242

CIPRIANI NELLO & C. Snc

Sede e UP: Loc. Santa Cecilia, 16/A
38061 CHIZZOLA DI ALA TN

Produzione di aggregati per calcestruzzo, per malta e per materiali per l'impiego in opere di ingegneria civile
Norme UNI EN 12620, 13139 e 13242

CORONA CALCESTRUZZI Srl

Sede e UP: Via per Trento, 11
38057 PERGINE VALSUGANA TN
Produzione di aggregati per cls
Norma UNI EN 12620

EDILPRE Snc

di SIMONATO & CARRARETTO

Sede e UP: Via Meucci, 8
30033 NOALE VE

Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per lastre per solai
Norma UNI EN 13747

EDILSOLAIO BERGAMIN F.lli Snc di BERGAMIN G. & C.

Sede e UP: Via Motta Fiorina, 16 -
Fraz. Campretto
35018 SAN MARTINO DI LUPARI PD
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per lastre per solai
Norma UNI EN 13747

ESCAVAZIONI GRITTI Snc di Gritti Giovanni e Alessandro

Sede: Via Don Bartolomeo Ferrari, 1
24029 VERTOVA BG
Unità Produttiva: Via Libertà s.n.c.
24020 FIORANO AL SERIO BG

Produzione di aggregati per calcestruzzo, per conglomerati bituminosi, per malta e per materiali per l'impiego in opere di ingegneria civile
Norme UNI EN 12620, 13043, 13139 e 13242

EUREKO Srl

Sede: Via G. Donizetti, 49
20122 MILANO MI
Unità Produttiva: Cascina Fornace
20068 PESCHIERA BORROMEO MI

Produzione di aggregati per calcestruzzo e per materiali per l'impiego in opere di ingegneria civile
Norme UNI EN 12620 e 13242

F.M.C. PREFABBRICATI Srl

Sede e UP: Via Emilio Morosini, 25
27029 VIGEVANO PV
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi scatolari
Norma EN 14844

FASSA SpA

Sede: Via Lazzaris, 3
31027 SPRESIANO TV
Unità Produttiva: Via dei Fiordalisi,
70032 BITONTO BA

Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture di calcestruzzo (riparazione strutturale e non strutturale)
Norma EN 1504-3

FIP CHEMICALS Srl ex HEKO Srl

Sede: Via Scapacchiò, 41
35030 SELVAZZANO DENTRO PD
Unità Produttiva: Via Umbria, 9
36015 SCHIO VI

Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture di calcestruzzo (sistemi di protezione della superficie di calcestruzzo e incollaggio strutturale)
Norme EN 1504-2 e 1504-4

GRAF & SÖHNE OHG

Sede e UP: Rabenstein, 22/B
39013 MOOS IN PASSEIER BZ
Produzione di aggregati per calcestruzzo e per malta
Norme UNI EN 12620 e 13139

IPREF Srl

Sede e UP: Via Isolella, 2/4
37053 ASPARETTO DI CEREAL VR
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per lastre per solai
Norma UNI EN 13747

LECA SISTEMI SpA

Sede: Via Vittorio Veneto, 57 -
Rubbiano di Solignano
43045 FORNOVO DI TARO PR
UP: SS 192 km 12,500 – Z.I. Dittaino
94100 ENNA EN
Produzione di camini – componenti – elementi esterni di calcestruzzo
Norma EN 12446

LORENZATO Sas

Sede e UP: Via Vanzo Nuovo, 110
36043 CAMISANO VICENTINO VI
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per lastre per solai
Norma UNI EN 13747

MARTINTONI IVANO & C. Snc

Sede: Via Borromei, 2
20123 MILANO MI
Unità Produttiva: Z.A., 28
38013 FONDO TN
Produzione di aggregati per cls, per malta e per materiali per l'impiego in opere d'ingegneria civile
Norme UNI EN 12620, 13139 e 13242

PAGEL ITALIANA Srl

Sede: Via Palestro, 20
20121 MILANO MI
Unità Produttiva: Via Terragliani, 44
36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI
Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture di calcestruzzo (riparazione strutturale e non strutturale)
Norma EN 1504-3

PREFABBRICATI BERGAMASCHI Srl

Sede e UP: Via Zanica, 13/B
24050 GRASSOBBIO BG
Produzione di prefabbricati di

calcestruzzo per lastre per solai
Norma UNI EN 13747

PREFABBRICATI RECORD Srl

Sede e UP: Via Kennedy, 84
25020 PRALBOINO BS
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi nervati per solai, per elementi strutturali lineari
Norme UNI EN 13224 e 13225

SILA Srl UNIPERSONALE

Sede e UP: Via Calatafimi, 32
45100 ROVIGO RO
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per lastre per solai
Norma UNI EN 13747

SUPERBETON SpA

Sede: Via IV Novembre, 18
31010 PONTE DELLA PRIULA TV
UP 1: Via Antiga Sud
31050 PONZANO VENETO TV
UP 2: Loc. Chiesuol del Fosso
44100 FERRARA FE
Produzione di aggregati per cls e per conglomerati bituminosi
Norme UNI EN 12620 e 13043

TECNOASFALTI Srl

Sede: Via Angelo Velo, 55
35014 FONTANIVA PD
UP: Unità Locale Cismon del Grappa
36020 PRIMOLANO VI
Produzione di aggregati per materiali d'impiego in opere d'ingegneria civile
Norma UNI EN 13242

TECNOCOMPONENTI SpA

Sede e UP: Via Isorella s.n.c.
25020 FIESSE BS
Produzione di prefabbricati di cls per elementi nervati per solai, per elementi strutturali lineari, per elementi da fondazione e per elementi da parete
Norme UNI EN 13224, 13225, 14991 e 14992

TURCHI CESARE Srl

Sede: Via Emilia Est, 10
42048 RUBIERA RE
UP: Via Cave Convoglio, 42 - Fraz. Marzaglia
41010 MODENA MO
Produzione di miscele bituminose:

conglomerato bituminoso prodotto a caldo, antisdrucchiolo chiuso e ad elevato tenore di vuoti
Norme EN 13108-1, 13108-5 e 13108-7

UNIPRE Srl

Sede: Via Biancardi, 4
26900 LODI LO
Unità Produttiva: Via A. Manzoni, 2
26831 CASALMAIOCCO LO
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da parete
Norma UNI EN 14992

VALBRENTA Srl

Sede: Sede: Via Angelo Velo, 55
35014 FONTANIVA PD
UP: Unità Locale di Pianello
36052 ENEGO VI
Produzione di aggregati per materiali d'impiego in opere d'ingegneria civile
Norma UNI EN 13242

YUCATAN DECIMA Srl

Sede: Via San Nicolao, 2
20123 MILANO MI
Unità Produttiva: Via per Mesero, 10
20010 OSSONA MI
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi nervati per solai e per elementi strutturali lineari
Norme UNI EN 13224 e 13225



CERTIFICAZIONI RILASCIATE CON ONCERT

LORENZATO Sas

(certificazione con OnCert)
Sede e UP: Via Vanzo Nuovo, 110
36043 CAMISANO VICENTINO VI
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da parete
Norma UNI EN 14992

PREFABBRICATI RECORD Srl

(certificazione con OnCert)
Sede e UP: Via Kennedy, 84
25020 PRALBOINO BS
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da fondazione ed elementi da parete
Norme UNI EN 14991 e 14992

ESTENSIONI

C.E.I.S. TRADING Srl

Sede e UP: Viale dell'Industria, 13/15
38057 PERGINE VALSUGANA TN
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da ponte
Norma EN 15050

CASITALIA SpA

Sede e UP: S.S. 234 Codognese, 1
26020 SPINADESCO CR
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da fondazione
Norma UNI EN 14991

EFFEGI SpA

Sede e UP: Via Mola Bracaglia, 2
03013 FERENTINO FR
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da parete
Norma UNI EN 14992

ESSE SOLAI Srl

Sede e UP: Strada delle Fornaci, 13
36031 VIVARO DI DUEVILLE VI
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da parete e per elementi da ponte
Norme UNI EN 14992 e 15050

F.I.M. SpA

Sede e Unità Produttiva: Località Viallesi - Montagnano, 38/A
52048 MONTE SAN SAVINO AR
Produzione di prefabbricati di cls per elementi da fondazione, per elementi da parete e per scale
Norme UNI EN 14991, 14992 e 14843

I.CI.ENNE Srl

Sede e Unità Produttiva: Via Buonconte da Montefeltro, 28/d
52100 AREZZO AR
Produzione di prefabbricati di cls per elementi nervati per solai
Norma UNI EN 13224

LPM SpA

Sede e Unità Prod.: Corso Francia, 12
12084 MONDOVÌ CN
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da fondazione ed elementi da parete
Norme UNI EN 14991 e 14992

MABO PREFABBRICATI SpA

Sede: Loc. Ferrantina
52011 BIBBIENA STAZIONE AR
Unità Produttiva 1: Strada Chivasso -
Mazzè km 6,5 - Regione Fortuna, 10
10014 CALUSO TO
Unità Produttiva 2: Località
Fontechiara Corsalone
52010 CHIUSI DELLA VERNA AR
Produzione di prefabbricati di
calcestruzzo per elementi da
fondazione e per elementi da parete
Norme UNI EN 14991 e 14992

PRECOMPRESSI VALSUGANA SpA

Sede e Unità Produttiva: Z.I., 8
38055 GRIGNO TN
Produzione di prefabbricati di
calcestruzzo per elementi da ponte
Norma EN 15050

PREFABBRICATI MOIOLI SpA

Sede e UP: Via F.lli Kennedy, 24
24060 BAGNATICA BG
Produzione di prefabbricati di
calcestruzzo per elementi da
fondazione
Norma UNI EN 14991

PROGRESS SpA

Sede e UP: Via Julius Durst, 100
39042 BRESSANONE BZ
Produzione di prefabbricati di
calcestruzzo per elementi da parete e
per elementi da ponte
Norme UNI EN 14992 e 15050

SOM.MA PREFABBRICATI Srl

Sede: Via Felice Geromini, 20
26100 CREMONA CR
Unità Produttiva: SP 142, 14
26867 SOMAGLIA LO
Produzione di prefabbricati di
calcestruzzo per elementi da
fondazione per elementi da parete e
per elementi da ponte
Norme UNI EN 14991, 14992 e 15050

ESTENSIONI CON ONCERT

AREA PREFABBRICATI SpA

Sede: SS 467, 116
42010 S.ANTONINO DI CASALGRANDE RE
Unità Produttiva: Via Parma, 84
43023 MONTICELLI TERME PR
Produzione di prefabbricati di
calcestruzzo per elementi da
fondazione ed elementi da parete
Norme UNI EN 14991 e 14992

EDILGORI PRECOMPRESSI Srl

Sede: Corso del Popolo, 37
05100 TERNI TR
UP: Loc. Piscinale s.n.c.
01028 ORTE VT
Produzione di prefabbricati di
calcestruzzo per elementi da
fondazione e per elementi da ponte
Norme UNI EN 14991 e 15050

MARTINI PREFABBRICATI SpA

Sede: Via Crocevia, 29/B
46046 MEDOLE MN
Unità Produttiva: Via Crocevia, 34
46046 MEDOLE MN
Produzione di prefabbricati di
calcestruzzo per elementi da
fondazione ed elementi da parete
Norme UNI EN 14991 e 14992

MARTINI COSTRUZIONI Srl

Sede: Via Mazzini, 44
46046 MEDOLE MN
UP: Via Leonardo Da Vinci, 8
46040 GUIDIZZOLO MN
Produzione di prefabbricati di
calcestruzzo per elementi da parete
Norma UNI EN 14992

SERIO PREFABBRICATI Srl

Sede e Unità Produttiva: Via Balilla
24058 ROMANO DI LOMBARDIA BG
Produzione di prefabbricati di cls per
elementi da fondazione
Norma UNI EN 14991



CERTIFICAZIONE SISTEMA EDIFICIO®

Periodo gennaio - marzo 2009

ADDAMIANO ENGINEERING Srl

Edificio residenziale
Via XX Settembre
20054 NOVA MILANESE MI
Tipologia edilizia: residenziale
Fase di costruzione:
• Requisito energetico

IL GRANDANGOLO Srl

Torre 1 e 2 - AREA RESIDENZIALE
Via Davide Campari
20099 SESTO SAN GIOVANNI MI
Tipologia edilizia: residenziale
Fase di progettazione:
• Requisito energetico

SERVITEC Srl

Sede Centrale CCIAA –
Valutazione invernale
Piazza Dante, 3
24121 BERGAMO BG
Tipologia edilizia: uffici
Fase di gestione:
• Requisito energetico

SERVITEC Srl

Sede Centrale CCIAA –
Valutazione estiva
Piazza Dante, 3
24121 BERGAMO BG
Tipologia edilizia: uffici
Fase di gestione:
• Requisito energetico



■ FORMAZIONE: PROGRAMMA APRILE -GIUGNO 2009

Sintetizziamo il calendario dei principali corsi e seminari programmati fino a giugno 2009. I corsi, ove non diversamente specificato, si svolgono a Milano.

Per informazioni vi invitiamo a contattare:
ICMQ SpA
Tel.: 02/7015081
Email: icmq@icmq.org
Web: www.icmq.org

È necessario trasmettere le iscrizioni a:
Sinergie Moderne Network
Email: icmq.corsi@virgilio.it
Fax 045/8352138 oppure 045/8020203

23/04/2009

Calcolo della trasmittanza di pareti prefabbricate

14/05/2009

**La legislazione ambientale:
la gestione dei rifiuti**

05/05/2009

La marcatura CE dei kit da ripristino

20/05/2009

**La legislazione ambientale in materia
di emissioni in atmosfera**

16/06/2009

La marcatura CE e il contenzioso

Poste Italiane SpA spedizione
in A.P. - 70% - DR Verona
IN CASO DI MANCATO RECAPITO
RESTITUIRE ALL'UFFICIO DI VERONA
CMP DETENTORE DEL CONTO PER LA
RESTITUZIONE AL MITTENTE,
PREVIO PAGAMENTO RESI

ICMQ notizie

Via G. De Castillia, 10 - 20124 Milano
tel. 02 7015 081 - fax 02 7015 0854
e-mail: icmq@icmq.org - <http://www.icmq.org>
Direttore Responsabile: Lorenzo Orsenigo
Stampa: Cierre Grafica - Via Ferrari, 5
37066 Sommacampagna (VR)
Registrazione Tribunale di Milano
n° 475 del 30 Settembre 1995